

1. Record Nr.	UNISA996444836403316
Autore	COOPER, Frederick
Titolo	Citizenship between empire and nation : remaking France and French Africa, 1945-1960 / Frederick Cooper
Pubbl/distr/stampa	Princeton, NJ, : Princeton University Press, 2014
ISBN	1-306-86213-2
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (XVI, 493 p)
Disciplina	327.44066
Soggetti	Decolonizzazione - Africa - Storia - Sec.20
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Mentre il pubblico francese dibatte sulla sua attuale diversità e sul suo passato coloniale, pochi ricordano che tra il 1946 e il 1960 gli abitanti delle colonie francesi possedevano i diritti di cittadini francesi. Inoltre, non dovevano conformarsi al codice civile francese che regolava il matrimonio e l'eredità. Si potrebbe, in linea di principio, essere cittadini e anche diversi. La cittadinanza tra impero e nazione esamina i cambiamenti epocali nelle nozioni di cittadinanza, sovranità, nazione, stato e impero in un momento di acuta incertezza sul futuro di un mondo che era stato precedentemente diviso in imperi coloniali. Frederick Cooper spiega come i leader politici africani a la fine della seconda guerra mondiale si sforzò di abolire la distinzione radicata tra "soggetto" coloniale e "cittadino". Hanno quindi usato il loro nuovo status per rivendicare l'uguaglianza sociale, economica e politica con altri cittadini francesi, di fronte alla resistenza dei difensori di un ordine coloniale. Gli africani hanno bilanciato la loro ricerca dell'uguaglianza con il desiderio di esprimere una personalità politica africana. Speravano di combinare un certo grado di autonomia con la partecipazione a un più ampio ensemble franco-africano. I leader francesi, cercando di mantenere un grande sistema politico francese, hanno discusso quanta autonomia e quanta uguaglianza potevano concedere. Entrambe le parti guardavano alle versioni del federalismo come alternative all'impero e allo stato-nazione. Il governo francese ha dovuto affrontare i costi elevati di un impero di cittadini, mentre gli</p>

africani non potevano essere d'accordo con i leader francesi o tra di loro su come bilanciare i loro imperativi contraddittori. Cooper mostra come sia la Francia che le sue ex colonie si siano appoggiate a concezioni dello stato più "nazionali" di quelle che entrambi avevano cercato.
